



**ASSOCIAZIONE CULTURALE
RICREATIVA "ANTONIO GRAMSCI"**
c/o Centro Civico "D. MANIN"
Via Rio Cimetto, 32 - 30174 Mestre
Cod. Fiscale 90027260273
Reg. Comunale n.1335

A.C.R.A.G.

Presidente dal 1991 al 1998 *Stefano Simioni* dal 1999 *Elena De Rocco*

L'Associazione è impegnata dal 1991 a promuovere nell'ambito culturale e sociale molteplici iniziative e corsi di vario genere. Le "Feste Insieme" degli anni '90 svolte a Chirignago sono la sua carta d'Identità.

In sinergia con le istituzioni del territorio, svolge attività atte a coinvolgere i giovani, studenti delle scuole di ogni ordine e grado e i cittadini, in eventi portatori di valori umanistici che sono fondanti della ns. società, attraverso l'arte, la musica, i libri, la storia, l'ambiente.

Perseguendo le seguenti tematiche:

solidarietà, storia, ambiente, integrazione socio/culturale, pace...

QUALI SONO I NOSTRI RIFERIMENTI:

la Municipalità di Chirignago-Zelarino, il Comune e la Provincia di Venezia, le scuole di ogni ordine e grado, le Associazioni di volontariato, culturali, artistiche, umanitarie, territoriali, nazionali ed internazionali, le cooperative sociali.

ABBIAMO COLLABORATO con:

Medici Senza Frontiere, Emergency, Ambasciata Vietnamita in Italia, CGIL, ANPI, Ass. Italia Vietnam, Istituzione Parco della Laguna, Comitato Certosa e S. Andrea, Cooperativa Limosa, Coop Rosa Blù, Università Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti, Spazio Arti Figurative «L. Lotto» di Mirano, CAI di Mestre e Mirano, Comune di Mirano, Municipalità Mestre Centro, Associazioni Rosso Veneziano, Laconi, Auser, L'Aquilone, Teatro FITA Veneto, Scuole e Licei di Mestre e Venezia...

Segreteria: lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle 19.30

Cell.388.0463179 e-m@il: deroccoe@libero.it.

Appunti sulle origini dell'A.C.R.A.G.

Presidente dal 1991 al 1998 *Stefano Simioni* dal 1999 *Elena De Rocco*

I precedenti.

L'idea di mantenere un terreno di collaborazione e di confronto in un'area – la sinistra – che minacciava di ripetere la sua antica maledizione: la suddivisione, nacque già nel 1990.

La “Festa dell'Unità” di Chirignago, di quell'anno, lo testimonia con l'allestimento del grande: “Gioco della cosa”.

Con un grande pannello di 9 metri per 6 si riprendeva il classico “Gioco dell'oca” con 63 caselle dipinte.

Parecchi anni prima della “riscoperta” fatta a Mirano questa parodia del gioco dell'oca era basata sulle tre mozioni congressuali che si confrontavano in preparazione della nuova “cosa” che sarebbe nata nel Congresso di Rimini del P.C.I. del febbraio 1991.

Questa iniziativa, che suscitò tanta curiosità e partecipazione, cercava di esorcizzare, sdrammatizzando e invitando a riflettere, quello che poi, invece, si realizzò: la nascita del PDS e la scissione della mozione 3 con la nascita del Partito della Rifondazione Comunista.

Nascita di una Associazione.

Di fronte a questo fatto un gruppo di compagni provenienti dall'ex sezione del P.C.I. di Chirignago e che ora militavano nel PDS, o nel PRC, o che non avevano aderito a nessuna delle due formazioni decisero di reagire a questa situazione di frantumazione.

Dopo un'attenta riflessione si decise di fondare un'associazione culturale per non disperdere un patrimonio di ideali e di lavoro comune e per dare una prospettiva di impegno unitario per il futuro.

Gli obiettivi erano principalmente due: contrastare la tendenza al “frazionamento” e raccogliere invece tutti quelli che, nell'ambito della “sinistra” condividevano esperienze ed aspirazioni.

Fu così che (*) maggio 1991, nello studio del notaio (*) nacque: l'Associazione Culturale Ricreativa A.Gramsci: l'A.C.R.A.G. appunto, intitolata al grande intellettuale e politico antifascista.

Nell'art. 2 dello Statuto sono riassunti le finalità ed il programma della sua attività: *...l'Associazione promuove e sostiene le iniziative dirette all'affermazione ed alla crescita dei diritti del cittadino, all'elevamento della conoscenza e della informazione ; fa ideale riferimento alle idee di libertà, democrazia, pace e progresso sociale che hanno ispirato la sinistra italiana dalle sue origini, le forze democratiche durante l'antifascismo e la Resistenza nonché tutti i movimenti che hanno creduto in questi principi dal dopoguerra ad oggi.*

Con queste organizzazioni ricerca il rapporto e la collaborazione.

I soci fondatori erano 12: Bobbo Orlando, Doro Giulio, Martinati Carlo, Meneghetti Maurizio, Norbiato Antonio, Pasqualetto Paolo Salvego Rodolfo, Scaggiante Gino, Serena Gianfranco, Simioni Stefano, Vanin Rosanna, Zanetti Dino.

Questi elessero Presidente dell'Associazione Stefano Simioni e Segretario Gino Scaggiante.

Per realizzare l'ambizioso progetto contenuto nello statuto cominciarono con il garantire, fin dal luglio dello stesso anno, il proseguimento della festa popolare che ogni anno si teneva a Chirignago, fin dal dopoguerra, e che, col tempo, si era conquistata una larga rinomanza e partecipazione.

La grande esperienza delle feste.

Questa festa non si chiamò più “Festa dell'Unità” ma “Festa insieme”.

Non fu per niente un semplice cambio di nome, un trucco linguistico, un travestimento.

Si trattò veramente di una cosa NUOVA.

Pur mantenendo alcune positive tradizioni, quali l'ottima cucina e l'impianto strutturale, furono profondamente cambiati il programma e gli strumenti politici di questa manifestazione.

Anche gli organizzatori erano diversi: mentre alcuni compagni dell'ex P.C.I. non collaboravano più cominciarono a collaborare soci provenienti da formazioni politiche ed esperienze diverse.

Il risultato politico e di partecipazione popolare di questa prima “Festa insieme” fu notevole ed incoraggiò l'Associazione a proseguire negli anni successivi.

Queste feste si ripeterono per altri tre anni ('92, '93, '94) con un crescendo di iniziative culturali e politiche ed una partecipazione sempre più vasta.

Questi 15 giorni annuali di “Festa insieme” hanno costituito un vero avvenimento ben conosciuto e partecipato da una vasta area della provincia e che giunse anche alle cronache nazionali con l’importante dibattito, organizzato all’indomani delle votazioni del 1994, che vide la partecipazione dei maggiori rappresentanti nazionali dei “Progressisti”.

Ma varie e molte sono state le occasioni di riflessione, confronto, conoscenza e divertimento, come quando nel ‘93, ad esempio, abbiamo fatto conoscere al grande pubblico di Chirignago un duo di artisti già ben conosciuti fuori ma non a casa loro: i “Cafè sconcerto”.

Un accenno particolare va fatto, infine, sull’allestimento delle feste : ossia sugli aspetti audiovisivi e sulle “coreografie” focalizzate, ogni anno, su un aspetto diverso relativo all’area di sinistra.

Questi allestimenti sono stati il segno caratteristico delle **“Feste insieme”** e sono ancor oggi ricordati per la loro originalità e capacità di comunicazione e anche riflessione autocritica.

Ricordiamo, per esempio, l’allestimento del 1992 concepito come una grande area protetta: una “riserva” della sinistra.

In una serie di recinti/gabbie di bambù erano racchiusi simboli e rappresentazioni della sinistra storica, del recente passato, del presente.

“L’albero della sinistra” con le sue “infinite” ramificazioni costituiva una impressionante raffigurazione visiva del frazionamento della sinistra.

Anche i frequentatori della festa facevano parte dell’allestimento rappresentando l’esposizione di esemplari della sinistra contemporanea.

Non solo feste ...

Ma l’A.C.R.A.G. viveva ed operava tutto l’anno e non c’era occasione politica (referendum o elezioni) che non vedesse l’Associazione impegnata a fornire informazione, spazi di confronto e di elaborazione di programmi e proposte.

Così come ha presentato libri facendo incontrare autori e lettori o redattori e giornalisti per giornali e riviste.

Un’altra iniziativa, molto gradita e partecipata, è stata una serie di conferenze per la conoscenza e la prevenzione sanitaria tenute da medici dell’Ospedale di Mestre.

Questo solo per citare le cose più riuscite e nuove, almeno per Chirignago.

Cambio di sede.

L’A.C.R.A.G. era riuscita a mantenere viva una tradizione ed a creare tante novità e stimoli culturali e politici ma non era riuscito a frenare quel processo di frazionamento della sinistra che portava sempre più i militanti a ritrovarsi sempre più nella propria “parte” magari in contrapposizione alle altre.

Per questi motivi dopo 4 fortunate edizioni la “Festa insieme” non si fece più.

00Mancando l’entrata principale – costituita dal ricavato della festa – si dovette ripensare alla propria attività ed al modo di essere.

Prima l’A.C.R.A.G. riusciva a mantenere aperta e funzionante una sede per i partiti, i gruppi, le associazioni che si riconoscevano nelle sue finalità, poi fu necessario trovare una nuova sede per mantenere la propria autonomia e garantire l’attività.

L’occasione fu trovata nella trasformazione dell’ex scuola Manin, in zona S.ta Barbara, in luogo di attività per le Associazioni del Quartiere.

Nacque così **“Il Cantiere”**: punto di coordinamento e programmazione fra le diverse associazioni.

In questo nuovo contesto l’A.C.R.A.G. proseguì la propria attività già sperimentata aggiungendovi altre iniziative quali, ad esempio, un ciclo di incontri annuali sulla montagna in collaborazione con la Sez. del C.A.I. di Mestre. Questi cicli di incontri hanno costituito per anni, ed ancora si ripetono, una occasione di conoscenza e di diffusione della pratica sportiva in montagna ed hanno offerto anche al C.A.I. la possibilità di un contatto più vasto con la popolazione.

Una parte non trascurabile del proprio lavoro e della propria attenzione è stata usata dall’A.C.R.A.G., soprattutto all’inizio, per garantire una possibilità di convivenza e di attività per le varie realtà operanti all’interno del “Cantiere”. Fra queste attività cominciarono a prendere vita quelle promosse dall’A.C.R.A.G. stesso sotto forma iniziative culturali, di laboratori e corsi.

LE INIZIATIVE PIU' SIGNIFICATIVE DEGLI ULTIMI 10 ANNI

- iniziative di sostegno: ai bambini ciechi di Ho Chi Min City – Vietnam, a Medici Senza Frontiere e ad Emergency;
- con gli istituti di scuole superiori: «Incontro con l'ambasciatore vietnamita in Italia e storici dell'università di Ca' Foscari sulla storia del Vietnam e la situazione economica oggi, le conseguenze di una guerra chimica; presentazione del libro "L'Armadio della Vergogna"; "I libri fascisti per la scuola"; "Donne e Resistenza" incontri tra partigiani/e e gli studenti nel 25° anniversario della Liberazione con proiezione di film; "Venezia e la nostra Laguna" con 150 studenti all'Isola della Certosa;
- artisti e bambini insieme a "Villa Ceresa in Fiore e in Arte" 2001-2002;
- integrazione socio-culturale a Piazza V. da Feltre e le sue "Radici" 2003;
- rassegne di "Teatro dialettale";
- a sostegno della Pace: mostra d'arte "Mai più guerre".
- mostre con vari artisti dai titoli: Pinocchio, , Il testo unico fascista, Marghera e la sua storia, etc...

Le attività presso il C.C. "D. Manin"

SCUOLA DI CANTO

LABORATORIO FOTOGRAFICO e Stampa B/N

CORSI DI CERAMICA

CORSI DI DISEGNO-FIGURA UMANA E COMPARATA base/avanz./sper.

AEROGRAFO, ACQUERELLO tecniche varie.

CORSI DI CHITARRA e PIANOFORTE

I SIMBOLI DELL'ANTICO EGITTO

LABORATORIO/TEATRO DI MIMO.

MOSTRE COLLETTIVE O INDIVIDUALI. Offre agli artisti/artigiani del territorio e non solo, l'opportunità di uno spazio espositivo, ma essendo allo stesso tempo ambiente multifunzionale, invita allo sguardo e alle emozioni anche il cittadino che frequenta il Centro Civico D. Manin per altre attività.

EVENTI E VIAGGI di carattere storico,socio-culturale,artistico.

Le attività di sostegno

con insegnanti qualificati e diplomati in arte/terapia, medici, etc.

- **LABORATORIO DI CERAMICA** con l'antichissimo metodo del colombino.

Riscoprire il rapporto primordiale dell'uomo con la TERRA, l'ACQUA, il FUOCO.

(ora in corso per gli ospiti della Residenza Contarini della Gazzera)

- **LABORATORIO DI CANTO**

per la riscoperta della nostra voce, il risveglio dei nostri ricordi ed emozioni più profondi. La possibilità di condividerli con gli altri costruendo dei piccoli cori di voci e di anime.

(ora in corso per gli ospiti della Residenza Contarini della Gazzera)

- **CORSI DI ARTE / TERAPIA. PER BAMBINI , PER ADULTI.**

Scoprire l'arte antica della vita per la vita nel moto dell'espressione del corpo e dell'anima. Movimento, colore, musica e parole.

- **CONOSCI TE STESSO.**

Per tutti coloro che vogliono migliorare la relazione con se stessi e con gli altri.

Gli incontri vertono alla conoscenza dell'animo molteplice che è in noi.

Impulsi, desideri, principi, aspirazioni, ideali sono in continuo tumulto e trasformazione eppure

albergano tutti in noi spesso in conflitto e in contraddizione. Continuatamente si susseguono nella vita, e non riusciamo a capire nemmeno quando questo è avvenuto e perché; ci guardiamo allo specchio e spesso non sappiamo neanche chi siamo veramente!?

Le problematiche comuni nella vita di ognuno ci trovano spesso soli e disorientati.

La consapevolezza di questi concetti spesso non è così palese.

Insieme forse potrebbe essere più semplice.

Ci troviamo per confrontarci e condividere una realtà più oggettiva la quale può sostenerci in scelte e cambiamenti.

Gli incontri sono di esperienza, dove espressività creative, visualizzazioni, sogni e racconti fanno specchio del nostro animo inconscio.

• GENITORI EFFICACI

Incontri rivolti a tutti coloro che vogliono migliorare i rapporti familiari. La famiglia investe risorse, energie, affetti nella crescita dei figli, il suo impegno continua ad essere insostituibile per la promozione e crescita dei valori umani, per l'identità personale, per la continuità e comunità.

I genitori incontrano molte difficoltà nel conciliare lavoro e responsabilità familiari, accumulano sempre più stress nel tentativo di soddisfare i bisogni conflittuali; inoltre il tempo a disposizione è sempre poco. Per tutti coloro che desiderano migliorare la qualità dei rapporti genitori/figli, cercando di superare il divario generazionale, tenendo presente sia il diritto del genitore di essere se stesso, sia quello del figlio di essere se stesso.

Ci troviamo per parlarne insieme, per capire meglio, magari per trovare strategie e soluzioni.

PROGETTO MULTIGENERAZIONALE

Vorremmo sviluppare con la Municipalità un ulteriore percorso specifico di servizio-supporto culturale alle famiglie del nostro territorio che riguarda i bambini più piccoli fino agli anziani per agevolare un percorso di comunicazione, di comprensione, fondamentalmente sviluppare i sentimenti di rispetto e amore per se stessi, per gli altri, per la natura.

Potremmo definire il progetto: "dai piccoliai nonni".

Iniziativa, incontro, informazione, formazione e dialogo rivolte ai genitori.

Da 0 a 6 mesi: massaggio per neonati, previsti 4 massaggi (il massaggio è *Shantala* di origine Indiana e si può intrecciare al progetto multietnico facendo capire che il linguaggio materno è universale). Conoscersi con il contatto, le coccole, le carezze, prima ancora ed al di là della parola.

I primi anni di vita: corpo-mimica, segno-disegno, sogni. Le fiabe veicolo di messaggi attraverso i linguaggi verbali e non verbali. 4 incontri.

Il segno ed il disegno, interpretazione dei linguaggi interiori. 4 incontri.

Saper leggere, ascoltare, capire come i bambini esprimono le loro emozioni, i loro disagi, le loro gioie nelle prime fasi della loro vita.

Da 4 a 10 anni: comunicazione genitori e figli, ruoli e regole in famiglia, la televisione ed i bambini. Esprimere le proprie emozioni, la scoperta della sessualità. Attività interattiva attraverso esercizi ed esempi. Si lavora e si dialoga per l'intervento "efficace", (es.: i genitori sono chiamati a mettere in scena vita quotidiana, la visione del comportamento porta a reazione e dibattito, sul quale si elabora con il conduttore la soluzione.

L'adolescenza: sessualità, ruolo dei genitori, educazione sessuale e droghe leggere e nuove droghe.

PROGETTO MULTIETNICO : "La paura di ciò che non conosciamo" la paura del diverso.

Prevede sui temi dell'emigrazione e immigrazione incontri, scambi culturali di etnie diverse. Le iniziative previste saranno collocate in un percorso che si sviluppa appunto nei prossimi anni: convegni, dibattiti, spettacoli, mostre, giochi, musiche, canti, balli, sport, culinaria, arte, letteratura, poesia. Promuovere con le scuole l'utilizzo del C. C. "D. Manin" perchè diventi uno spazio ponte tra le esperienze della scuola e la cittadinanza.

Obiettivi: conoscenza della nostra storia recente; conoscenza di noi e dell'altro, per abbattere la barriera della paura del "diverso"; attività con le scuole del territorio che prevede interventi di arricchimento con pensieri, disegni, storie raccontate da genitori, nonni sul tema dell'emigrazione ed immigrazione; coinvolgimento delle famiglie italiane immigrate, tramite il supporto delle scuole e delle Associazioni impegnate e competenti di queste tematiche, coinvolgimento delle biblioteche.

Il volontariato è bello ma costa fatica. Ci auguriamo di unificare le forze con tutti coloro che hanno obiettivi e affinità comuni per crescere insieme alla collettività, risparmiando energie.

L'ASSOCIAZIONE ACRAG VI RINGRAZIA